

1988 AUGUSTO FAVA



Un anno dopo aver riconosciuto i meriti di un personaggio che ha contribuito, in modo determinante, a salvare dalle rovine un patrimonio urbanistico della città, i giornalisti ferraresi nell'assemblea tenutasi il 24 gennaio a Palazzo Crema, decisero di conferire il Premio, per la prima volta, ad un centese nella persona di Augusto Fava, imprenditore nel campo degli essiccatoi per pasta alimentare, titolare di un'azienda leader in campo mondiale.

Di origini bolognesi, da cinquant'anni opera nella città del Guercino unitamente ai fratelli e nipoti. Iniziò giovanissimo nella bottega artigiana del padre, eseguendo i lavori più semplici, dal lattoniere al vetraio, Fu nel 1933 che avuta notizia che stavano per essere effettuati a Cento i lavori per l'acquedotto, vi si trasferì per aprire

una bottega di idraulico. Sei anni dopo, Augusto Fava con fratelli Arturo e Lino intrapresero il lavoro industriale dedicandosi agli essiccatoi e con invenzioni ingegneristiche arrivarono a produrre macchine per l'essiccazione della pasta, cominciando ad esportare soprattutto in America. Un classico esempio di imprenditoria scaturita dal più semplice lavoro artigianale attraverso un lavoro serio, assiduo e geniale.

Il Premio gli venne consegnato, presenti autorità e personaggi del mondo industriale il 27 febbraio 1988, con questa motivazione: *"Tipico esempio di self made man ha voluto e saputo creare una serie di aziende ad alto contenuto tecnologico all'avanguardia a livello nazionale ed internazionale. Il Gruppo - con particolare riferimento agli essiccatoi - ha contribuito notevolmente al sorgere del "caso centese", chiara dimostrazione di impegno produttivo e professionale di un'intera comunità che tuttora riconosce in Augusto Fava e nella sua famiglia un qualificato punto di riferimento. La sua genialità nell'invenzione di brevetti per attrezzature di essiccatoi rappresenta la probante testimonianza di un aspetto forse poco noto ma decisivo della figura imprenditoriale. Attraverso una corretta gestione dei rapporti con la comunità e con i dipendenti, Costituisce l'esempio che seppure in ruoli diversi, è possibile alle varie componenti sociali*